

# Amedeo Minghi, Il Suono

Allora non lo faccio pi&ugrave;  
L'amore come poesia  
che sembra quasi che non sai  
io qui chi sono e tu chi sei.  
La foglia, il frutto , il fiore il ramo..  
il mare che ripete &quot; T'Amo&quot;.  
E cosa c'&egrave; lass&ugrave;?  
Se non &egrave; il Sole &egrave; la Luna  
lo non lo faccio pi&ugrave;.  
Ossia, se parlo, ascolta il suono  
e sotto sotto tu lo fai  
Tu l'hai gi&agrave; fatto ma  
fingevi  
Di dare un senso pure a me  
E' la parola si spiegava  
Ma il suono gi&agrave; si incamminava  
E si insinuava come se  
cercasse il sotto dei vestiti.  
Per stare addosso, addosso a te.  
Sai questo , tu lo sai  
hai voglia a dire, ma  
l'Amore non &egrave; non capire.  
Sai le cose, io le so  
ma le cose che sappiamo  
sulle quali noi ci amiamo  
sono tutte infedelt&agrave;-  
Ai bei discorsi che facciamo  
E noi parliamo come se  
Parlare fosse amare  
Parliamo come se  
ci fosse un senso in noi.  
E diventiamo l'assurdo  
di due persone al mondo  
E se ci siamo noi  
E' il mondo che non c'&egrave;.  
L'amore &egrave; come la fine  
Sappiamo tutto ossia  
che come in tutte le storie  
Gi&agrave; dall'inizio &egrave; la fine.  
E qui c'&egrave;  
l'ora del tramonto.  
E qui c'&egrave; l'alba,  
il mezzogiorno.  
E qui c'&egrave; l'acqua che trascorre  
e rive e rime torno torno  
Le ho fatte io per Te.  
E' il suono delle parole  
E' come quando ti tocco  
E' come quando ti spogli  
Ti togli l'alba di dosso.  
E' il mezzogiorno del giorno  
E' il rosso del tramonto  
E ascolti il suono tra noi  
Il suono tra noi.  
Ti togli tutto quanto  
E ascolti il suono tra noi.  
Ti togli l'orologio  
e ascolti il tempo fra noi  
Il tempo fra noi